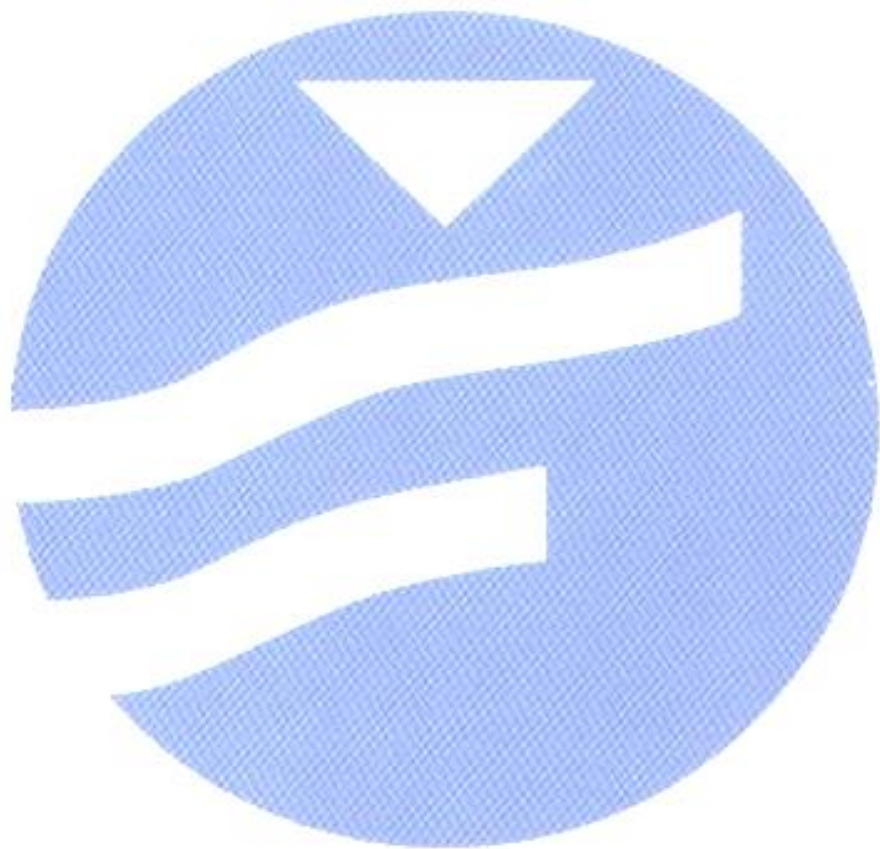


FINMOLISE

FINANZIARIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL MOLISE

BILANCIO CONSOLIDATO 2025



VIA PASCOLI 68 86100 CAMPOBASSO TEL. 0874 4791 FAX 0874 479300
TRIBUNALE DI CAMPOBASSO REG. SOC. N. 1153 CAPITALE SOCIALE € 27.500.000
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00365540707
ABI 19151.0 WEB WWW.FINMOLISE.IT

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE DEL GRUPPO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**

La Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise, società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento della Regione Molise, ha la finalità di contribuire a promuovere e a realizzare l'equilibrato sviluppo economico, sociale e territoriale del Molise ed opera nei confronti della Regione Molise.

Controlla, a sua volta, la Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in Liquidazione, società unipersonale che, prima della messa in liquidazione del maggio 2013, ha svolto attività di intermediazione finanziaria.

Il perimetro di consolidamento è riferito ai bilanci della Finmolise e della sua controllata Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione. Nel corso dell'esercizio è stata deliberata la riduzione del capitale sociale della controllata Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione volontaria inclusa nel perimetro di consolidamento.

Il bilancio consolidato viene redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 che disciplina la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio chiude con un utile di gruppo pari ad € 174 mila.

(migliaia di euro)

Dati patrimoniali	2025	2024	Variazione
Totale attivo	35.318	35.758	-1,23%
Patrimonio netto	29.887	29.712	0,59%
Crediti finanziari	13.509	14.200	-4,87%
Titoli	6.829	6.126	11,48%
Debiti finanziari	3.236	3.491	-7,30%

(migliaia di euro)

Dati economici	2025	2024	Variazione
Margine di interesse	888	1.099	-19,20%
Commissioni nette	627	605	3,64%
Attività di negoziazione	4	0	100,00%
Utile/Perdite da cessione/acquisto attività finanziarie	0	0	100,00%
Risultato netto attività al fair value	11	14	100,00%
Margine di intermediazione	1.530	1.718	-10,94%
Rettifiche di valore nette su crediti	1	38	-97,37%
Costi operativi	-1.344	-1.403	-4,21%
Utile (Perdita) operatività corrente (lordo imposte)	187	353	-47,03%
Imposte sul reddito d'esercizio	-97	-179	-45,81%
Utile (Perdita) operatività corrente (netto imposte)	90	174	-48,28%
Cost/Income Ratio	87,84%	81,66%	7,57%
ROAE	0,30%	0,59%	-48,58%

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

I Crediti verso la Clientela

(migliaia di euro)

Crediti verso clientela per forme tecniche	2025	2024	Variazione
Leasing finanziario	673	787	-14,49%
Factoring	531	325	0,00%
Altri finanziamenti	8.991	9.163	-1,88%
Garanzie	0	0	0,00%
Attività deteriorate	2.314	1.894	22,18%
Totale dei crediti verso la clientela	12.509	12.169	2,79%
<i>di cui sofferenze</i>	<i>1.302</i>	<i>1.336</i>	<i>-2,54%</i>

ALTRE INFORMAZIONI

Il Patrimonio netto

Il Patrimonio netto di gruppo ammonta ad € 29.887 mila.

Risorse umane

L'Amministrazione della Finmolise S.p.A è affidata ad un Consiglio di amministrazione composto da tre membri. Nel corso dell'esercizio l'Assemblea ha ripristinato la figura del Direttore generale.

Un Liquidatore cura la fase liquidatoria della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in Liquidazione.

La struttura tecnica ed operativa della Finmolise S.p.A. svolge il service amministrativo alla controllata Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in Liquidazione.

Risorse umane	2025	2024	Variazione
Dipendenti a fine esercizio	10	12	-16,67%
Altro personale a fine esercizio (Amministratori/Liquidatore)	4	4	0,00%

Eventi successivi alla chiusura del bilancio

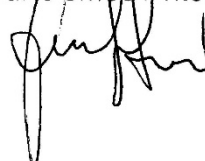
Nel corso dell'esercizio 2026 perfezionerà i suoi effetti la riduzione del capitale sociale della controllata Finmolise Sviluppo e Servizi s.r.l. in liquidazione da € 8.000.000 ad € 2.500.000, deliberata il 30 dicembre 2025.

Il rimborso è regolato da un piano pluriennale consono con il proseguimento delle attività di liquidazione. A livello consolidato, attese le elusioni delle partite infragruppo, l'operazione descritta non comporta variazioni.

Campobasso, 27 marzo 2026

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente
Bartolomeo Antonacci



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)

<i>Voci dell'Attivo</i>	<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>
10 Cassa e disponibilità liquide	13.118	13.441
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	415	453
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	203	203
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.414	5.673
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) Crediti verso banche	1.000	2.031
b) Crediti verso clientela	12.509	12.169
70 Partecipazioni		
80 Attività materiali	732	795
90 Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	4	4
100 Attività fiscali	248	342
a) correnti	90	109
b) anticipate	158	233
120 Altre attività	675	647
TOTALE ATTIVO	35.318	35.758

<i>Voci del Passivo e del Patrimonio netto</i>	<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) debiti	3.236	3.491
20 Passività finanziarie di negoziazione		
60 Passività fiscali	41	40
a) correnti	37	34
b) differite	4	6
80 Altre passività	1.756	2.079
90 Trattamento di fine rapporto del personale	389	408
100 Fondi per rischi e oneri	9	28
c) altri fondi per rischi e oneri	9	28
110 Capitale	27.500	27.500
140 Sovrapprezzi di emissione	-	-
150 Riserve	2.453	2.286
160 Riserve da valutazione	(156)	(248)
170 Utile (Perdita) di esercizio	90	174
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	35.318	35.758

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2025	31/12/2024
10 Interessi attivi e proventi assimilati	902	1.144
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>		
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(14)	(45)
30 MARGINE DI INTERESSE	888	1.099
40 Commissioni attive	638	616
50 Commissioni passive	(11)	(11)
60 COMMISSIONI NETTE	627	605
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	4	0
110 Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	11	14
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.530	1.718
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1	38
150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.531	1.756
160 Spese amministrative	(1.309)	(1.302)
a) <i>spese per il personale</i>	(1.008)	(1.026)
b) <i>altre spese amministrative</i>	(301)	(276)
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	19	(8)
b) altri accantonamenti netti	0	0
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(64)	(84)
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5)	(8)
200 Altri proventi e oneri di gestione	15	(1)
210 COSTI OPERATIVI	(1.344)	(1.403)
220 Utili/Perdite delle partecipazioni	0	0
260 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	187	353
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(97)	(179)
280 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	90	174
290 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	90	174
320 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	90	174

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

VOCI		31/12/2025	31/12/2024
10	Utile (Perdita d'esercizio)	90	174
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	97	117
70	Piani a benefici definiti	(13)	(13)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
170	Totale altri componenti reddituali al netto delle imposte	84	104
180	Redditività consolidata complessiva (Voce 10+170)	174	278
200	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	174	278

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

METODO DIRETTO

31/12/2025

31/12/2024

A. ATTIVITA' OPERATIVA

	124	222
1. GESTIONE	124	222
- interessi attivi incassati	902	1.144
- interessi passivi pagati	(14)	(45)
- dividendi e proventi simili	0	0
- commissioni nette	627	605
- spese per il personale	(1.008)	(1.026)
- altri costi	(286)	(277)
- altri ricavi	0	0
- imposte e tasse	(97)	(179)
- costi/ricavi relativi alle attività operative al netto dell'effetto fiscale	0	0
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	70	(1.909)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	42	(13)
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	11	14
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(741)	(676)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	692	(1.577)
- altre attività	66	343
3 LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(596)	(417)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(255)	(261)
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
- altre passività	(341)	(156)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(402)	(2.104)

B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

1. LIQUIDITA' GENERATA DA	0	0
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	(5)	(371)
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività materiali	0	(370)
- acquisti di attività immateriali	(5)	(1)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-5	-371

C - ATTIVITA' DI PROVVISI

- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	84	104
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISI	84	104
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(323)	(2.371)

RICONCILIAZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	13.441	15.812
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(323)	(2.371)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	13.118	13.441

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità al Decreto legislativo 18 agosto 2015 n° 136 ed al vigente provvedimento della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" in quanto la società è iscritta nell'Albo ex art. 106 del D.Lgs. 385/93. E' costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del gruppo.

Il bilancio della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in Liquidazione ha limitato l'esposizione delle informazioni e dei prospetti ai dati strettamente necessari per la rappresentazione di un soggetto in liquidazione. La presente nota integrativa, conseguentemente, recepisce in pari misura detti prospetti ed informazioni.

Il socio unico Regione Molise esercita sulla Finmolise S.p.A. attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile nonché controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

La revisione legale è affidata alla società Crowe Bompani Assurance Services S.p.A.

La presente nota integrativa è costituita da:

- PARTE A - POLITICHE CONTABILI
- PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
- PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
- PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2025 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n°. 1606/2002.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

Continuità aziendale Attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono valutate secondo valori di funzionamento del gruppo, in quanto destinate a durare nel tempo.

Banca d'Italia, Consob ed Isvap, con il documento n° 2 del 6 febbraio 2009 "*Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie e sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime*", hanno richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, così come previsto dallo IAS 1.

Sebbene emanato un diverso contesto economico, tale documento resta un riferimento utile in situazioni di incertezza prospettica.

Le condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono lo svolgimento di valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la storia di redditività finora prodotta dalla capogruppo Finmolise S.p.A. potrebbe, nell'attuale contesto, non essere più sufficiente.

Esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto economico, si ritiene ragionevole l'aspettativa Finmolise S.p.A. continuerà ad operare in un futuro prevedibile. La controllata Finmolise Sviluppo e Servizi è in liquidazione volontaria e pertanto, alla chiusura della procedura, cesserà il gruppo.

Competenza economica Costi e ricavi sono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Aggregazioni di rilevanza I raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Informativa comparativa Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono contenute per i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un principio contabile internazionale non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni descrittive quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nessun evento.

Sezione 4 - Altri aspetti

La controllante, nell'ambito dell'attività di servizio per l'attuazione di misure finalizzate a realizzare obiettivi di politica economica regionale, amministra fondi di Enti pubblici per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

Le operazioni conseguenti sono effettuate in nome proprio ma la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio e per il suo espletamento la controllante, che non assume alcun rischio (fatto salvo quello operativo), è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario.

Conseguentemente nel bilancio non figurano attività e passività derivanti dalla gestione dei fondi assegnati a seguito dei citati incarichi fiduciari. Tuttavia, qualora si manifestino elementi che determinino l'insorgere di un impegno o di un rischio a carico della controllante, il bilancio tiene conto di tali valutazioni.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Sede	Tipo rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese consolidate integralmente					
1. Finmolise Sviluppo e Servizi Srl in Liquidazione	Campobasso	1	Finmolise SpA	100%	100%

(1) Tipo rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3 = accordi con altri soci
4 = altre forme di controllo
5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del D.Lgs 87/92
6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del D.Lgs 87/92

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei progetti di bilancio predisposti dagli amministratori delle società incluse nell'area di consolidamento per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci.

Il bilancio consolidato include, secondo il metodo integrale di consolidamento, i bilanci di esercizio della controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. e della controllata Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione.

Denominazione	Sede	Patrimonio netto al 31/12/2025	Risultato netto al 31/12/2025	% di partecip. diretta
Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione	Campobasso	8.019	13	100%

Nella composizione del bilancio consolidato il valore contabile della partecipazione, pari ad € 8.081 mila, è integralmente eliminato a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività della partecipata, in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del gruppo.

Sono, quindi elisi, i rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra le società incluse nel consolidamento.

Si precisa che il patrimonio netto della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in Liquidazione, pari ad € 8.019 mila, assorbe redditività complessiva negativa generata dalla valutazione al fair value di titoli immobilizzati. Tali titoli, se mantenuti in portafoglio fino alla loro naturale scadenza non generano perdite di valore. Nella considerazione che non ne è previsto lo smobilizzo anticipato, è stata esclusa la necessità di apportare riduzioni di iscrizione della partecipata in capo alla Finmolise S.p.A.

Si evidenzia di seguito la composizione del patrimonio netto della Finmolise Sviluppo e Servizi Sr.l. in Liquidazione confrontata sia con il valore ipotetico senza gli elementi di redditività complessiva da

valutazione dei titoli immobilizzati iscritti nelle "Riserve da valutazione" che con il valore di iscrizione nel bilancio della capogruppo Finmolise.

VOCI	Dati di bilancio	Dati al netto valutazione titoli
Capitale	8.000	8.000
Sovrapprezzo emissioni	59	59
Riserve di utili	43	43
Riserve da valutazione	-96	0
Utile/Perdita di esercizio	13	13
Patrimonio netto	8.018	8.115
Valore di iscrizione	8.081	8.081
Differenze	-62	34

Il valore di iscrizione della partecipazione di € 8.081 nel bilancio della Finmolise S.p.A., confrontato con il patrimonio della controllata, genera una differenza negativa di € 62 mila che, nel presente bilancio, è stato imputato a riduzione del patrimonio netto consolidato. Al netto delle riserve da valutazione titoli, al contrario, si rileva un potenziale incremento di valore di € 34 mila rispetto al richiamato valore di iscrizione.

3. Altre informazioni

Non sono presenti interessenze di terzi sulle partecipazioni in società controllate né sono state effettuate restrizioni sul bilancio consolidato.

Sezione 6 - Applicazione IFRS 9

Classification and measurement

Sulla base dell'attuale modello di gestione e delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali:

- sono classificate negli FVTPL (Fair Value Through Profit or Loss) le partecipazioni di minoranza nel capitale di imprese assunte nell'ambito dell'attività di merchant banking;
- sono classificate negli FVTOCI (Fair Value Through Other Comprehensive Income - Held to collect and sales) gli investimenti della liquidità in titoli dello stato italiano;
- sono classificati negli HTC (Hold to Collect) i crediti verso la clientela derivanti dall'attività di concessione del credito;

Per quanto riguarda i crediti, la società detiene un portafoglio di impieghi originati con la finalità di finanziamento di imprese nell'ambito della loro attività. Il business model "Hold to Collect" ha comportato una gestione in sostanziale continuità con quanto operato in vigenza dello IAS 39.

Impairment

Gli aspetti maggiormente interpretativi del principio relativamente alle modalità di calcolo dell'impairment delle attività finanziarie (crediti o titoli), associate al business model "Hold to Collect" (e quindi classificate tra le attività finanziarie valutate al Costo Ammortizzato) sono relativi alla stage allocation degli strumenti finanziari in funzione della determinazione dell'incremento del rischio di credito. Ai fini dell'allocatione delle esposizioni nei diversi stage alla data di prima applicazione del principio, le esposizioni performing sono classificate negli stage 1 e 2, diversamente le esposizioni non performing sono allocate nello stage 3 (esposizioni scadute, inadempienze probabili e sofferenze come definite dalle vigenti disposizioni in materia di Vigilanza).

Ciò premesso si specifica che il modello di stage allocation ai fini della misurazione dell'incremento significativo del rischio di credito, dalla data di prima iscrizione dello strumento finanziario a quella di valutazione, prevede l'utilizzo sia di criteri qualitativi che quantitativi. Più in dettaglio, il passaggio, di uno strumento finanziario, da stage 1 a stage 2 è determinato, a titolo esemplificativo, al verificarsi di una delle seguenti variabili:

- sconfino di controparte >30 giorni;
- concessione di una misura di forbearance;
- variazione della Probability of Default (PD) life time.

Stima dell'Expected Credit Loss

L'IFRS 9 prescrive, con riferimento alle attività finanziarie che non siano impaired al momento dell'acquisto (ovvero all'origine), che la rilevazione di rettifiche su crediti attese sia determinata in base a uno dei seguenti metodi:

- attività classificate a stage 1: commisurandola all'importo della perdita su crediti attesa nei successivi 12 mesi (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data del periodo di riferimento). Tale metodo deve essere applicato quando, alla data di bilancio, il rischio di credito non sia incrementato significativamente rispetto alla rilevazione iniziale oppure sia ritenuto basso ("Low Credit Risk Exemption");

- attività classificate a stage 2 o 3: commisurandola all'importo della perdita su crediti attesa su tutta la vita dello strumento (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili lungo l'intera vita dell'attività finanziaria). Tale metodo deve essere applicato in caso sia riscontrato, con riferimento alla singola esposizione, un incremento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale.

PARTE A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sezione 1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

1.1 Criteri di classificazione

Al portafoglio appartengono le partecipazioni di minoranza destinate alla vendita.

1.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

L'iscrizione e la cancellazione avvengono quando vengono acquisiti, ceduti o persi i relativi diritti e benefici.

1.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'acquisto sono valutati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione attribuibili specificatamente ai diritti acquistati. Successivamente vengono valutati al fair value.

Il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutuata dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata. Queste partecipazioni sono, tuttavia, valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile.

Sono assoggettati ad impairment test i titoli i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile ed il loro fair value corrente; eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi dei titoli vengono allocati nella voce "dividendi e proventi assimilati"

Gli utili e le perdite da negoziazione vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite al patrimonio netto ("riserve da valutazione") e trasferite al conto economico

soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment.

Le perdite da impairment su titoli di capitale vengono allocate nella voce “rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita” mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente a patrimonio netto (“riserve da valutazione”).

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

2.1 Criteri di classificazione

Al portafoglio appartengono le attività finanziarie che sono detenute con finalità remunerazione della liquidità (Held to collect and sales (HCS)) gestite con una strategia rivolta ottenere un flusso di interessi. Con questo modello di business sono anche consentite frequenti vendite.

La voce, nel caso specifico, accoglie unicamente titoli dello stato italiano.

2.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

L'iscrizione e la cancellazione avvengono alle date di regolamento delle operazioni di compra- vendita.

2.3 Criteri di valutazione

Sono rilevate ai *fair value*, normalmente pari al corrispettivo pagato all'acquisto, tenendo conto, ove applicabili, degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla rilevazione iniziale sono valutate al fair value con l'imputazione delle relative variazioni al patrimonio al netto degli effetti fiscali.

Per la determinazione del fair value vengono utilizzate le quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

2.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sono iscritte per competenza nella pertinente voce di conto economico (Voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati).

Gli utili e le perdite da cessione sono classificati nella voce 100 Utile/perdita da cessione/riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

3.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano quelli derivanti dall'attività di factoring costituiti dai crediti originati per anticipazioni. Gli interessi di mora sono rilevati in bilancio al momento del loro incasso.

3.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. La cancellazione è determinata dall'incasso ovvero dalla deliberazione di perdite definitive.

Non figurano in questa sezione i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

3.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato).

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato e sulla rilevazione delle perdite attese, ove applicabili, in coerenza con il principio IFRS9.

Con riguardo ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle “incurred losses” dei portafogli impaired (deteriorati).

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia le categorie di deterioramento dei crediti oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentate da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) inadempienze probabili;

- 3) esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate
- 4) esposizioni oggetto di concessioni;

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti ha riguardato le suesposte seguenti categorie ed è stato effettuato attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad inadempienza/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relativi ai crediti della Finmolise;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed inadempienze);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

3.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati";
- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Nota:

I crediti concessi dalla Finmolise per la misura Microcredito Progress Microfinance sono assunti a fronte di specifico provvedimento dell'azionista unico il quale ha dotato la società di risorse di cofinanziamento iscritte nei debiti. Le eventuali perdite abbattano il debito e, quale diretta conseguenza, queste sono imputate al conto economico solo quando il rischio resta effettivamente a carico della società (ammontare delle perdite che eccede il valore del debito).

Sezione 4 - Partecipazioni

4.1 Criteri di classificazione

Sono controllate quelle società nelle quali:

- a) si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto, tranne i casi in cui sia dimostrabile che tale possesso non costituisce controllo;
- b) si possiede la metà o una quota minore dei voti esercitabili in assemblea e si ha il controllo di più della metà dei voti in virtù di accordo con altri investitori e/o il potere di esercitare le politiche finanziarie ed operative dell'entità in virtù di clausole statutarie o contrattuali e comunque altri poteri rilevanti.

4.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisizione. Esse vengono cancellate quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente i rischi ed i benefici connessi ovvero quando scadono i diritti contrattuali.

4.3 Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione al conto economico.

4.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) i dividendi nella voce "dividendi e proventi assimilati";
- b) le stime di valore nella voce "utili/perdite delle partecipazioni".

Sezione 5 - Attività materiali

5.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi, ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento. Tali immobili si riferiscono a beni costituenti quota parte di un fabbricato per cui la società non possiede anche il terreno sottostante. Sono compresi anche i beni disponibili da locazione finanziaria a seguito di risoluzioni contrattuali o di mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

5.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescere il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica.

5.3 Criteri di valutazione

Le attività materiali di durata limitata sono iscritte al costo e ammortizzate sistematicamente lungo la relativa vita utile. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Ai fini della determinazione dell'ammortamento, dal valore contabile degli immobili è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti in quanto beni di durata illimitata da non ammortizzare. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

5.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali";
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 6 - Attività immateriali

6.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

6.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. La cancellazione avviene quando hanno esaurito la loro funzionalità economica.

6.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata sono iscritte al costo e ammortizzate sistematicamente lungo la relativa vita utile. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Sezione 7 - Fiscalità corrente e differita

7.1 Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti e debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

7.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability", a condizione che vi sia capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e fiscalità differite vengono compensate nei casi in cui riferite al medesimo tributo e scadenti nel medesimo periodo.

Il bilancio non accoglie imposte per le quali non è determinabile il periodo c.d. di "inversione". Non sono rilevate passività derivanti da accantonamenti a riserve in sospensione d'imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

7.3 Criteri di valutazione

Le aliquote utilizzate per la fiscalità differita sono quelle stabilite dalle norme tributarie vigenti (27.5% Ires e 5,72% Irap) attese nei periodi di "inversione".

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte in precedenti esercizi per le imposte in esame sono valutate sia alla luce di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero della società.

7.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Sezione 8 - Fondi per rischi ed oneri

8.1 Criteri di classificazione

I fondi rischi e oneri esprimono passività certe o probabili di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

8.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le passività sono rilevate al sorgere dell'obbligazione per essere successivamente trasferite alle passività quando perdono i requisiti di incertezza del tempo e/o dell'ammontare.

8.3 Criteri di valutazione

I fondi rischi ed oneri sono iscritti secondo il prudente valore di stima della passività potenziale.

8.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e gli utilizzi per rischi ed oneri sono rilevati nella voce "accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri".

Sezione 9 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

9.1 Criteri di classificazione

La voce accoglie le passività finanziarie di debito che costituiscono gli strumenti di raccolta.

9.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I debiti sono allocati nel presente raggruppamento alla ricezione delle somme raccolte e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli. Le passività finanziarie sono cancellate quando estinte.

9.3 Criteri di valutazione

Le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore raccolto), includendo anche eventuali costi di transizione anticipati ed attribuiti specificatamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

9.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene effettuata nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale

10.1 Criteri di classificazione

La voce comprende il valore attuariale dell'obbligazione relativi a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l'azienda.

10.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Il trattamento è iscritto sulla scorta della determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali ed il debito può essere estinto solo dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

10.3 Criteri di valutazione

La valutazione attuariale è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" che si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato proiettando, però, le retribuzioni.

10.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel patrimonio netto in ossequio al principio IAS 19R.

Sezione 11 - Garanzie prestate

11.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio comprende gli impegni assunti nei confronti delle imprese e delle banche per garanzie sussidiarie e a prima richiesta. La voce non è presente nello schema di bilancio e trova evidenza nella Nota integrativa parte D Altre informazioni - Sezione 1 lettera D Garanzie ed impegni.

11.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Sono iscritte all'atto dell'erogazione del finanziamento bancario quando il creditore acquisisce il diritto alla garanzia.

La cancellazione avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivanti ovvero quando, a seguito di escussione, i diritti maturati verso il garantito sono iscritti nei crediti verso la clientela.

Non figurano in questa sezione le garanzie prestate a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

11.3 Criteri di valutazione

La rilevazione è inizialmente contabilizzata al fair value (per la parte di finanziamento garantito) che, normalmente, corrisponde all'importo perfezionato in sede di erogazione da parte delle banche comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Le riduzioni successive sono effettuate utilizzando le informazioni assunte presso le banche garantite o, in assenza, sulla scorta dei piani di rientro originari trascorsi almeno 60 giorni dalle scadenze naturali. L'impairment test si articola in due fasi:

- le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione delle singole esposizioni deteriorate (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione delle esposizioni vive ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate sulla base di portafogli omogenei di rischio.

Le esposizioni deteriorate oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentate da crediti in sofferenza, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, esposizioni oggetto di concessioni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;

L'impairment individuale dei crediti riguarda le esposizioni deteriorate ed è stato effettuato, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si procede:

- a) a segmentare il portafoglio esposizioni in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad inadempienze/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed inadempienze probabili);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio esposizioni in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

11.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) le commissioni, quando dovute, sono allocate nella voce "Commissioni attive";
- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" salvo che le stesse trovino copertura in specifiche dotazioni regionali.

Nota:

Le garanzie concesse dalla Finmolise sono assunte a fronte di specifico provvedimento dell'azionista unico il quale ha dotato la società di apposite risorse finanziarie iscritte nelle passività subordinate. Le eventuali perdite riducono tale debito e, quale diretta conseguenza, queste sono imputate al conto economico solo quando il rischio resta effettivamente a carico della società (ammontare delle perdite che eccede il valore della passività subordinata).

Sezione 12 - Altre informazioni

La parte D "Altre informazioni" della presente nota integrativa è riferita ai dati della capogruppo Finmolise S.p.A. intermediario finanziario.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La Finmolise non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie

PARTE A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1. Livelli di fair value 2 e 3 - Tecniche di valutazione ed input utilizzati

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo pagato o incassato. Tuttavia, se parte del corrispettivo pagato o incassato è attribuibile ad elementi diversi dallo strumento finanziario, il fair value dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, modelli interni o tecniche di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Il fair value di uno strumento finanziario si basa sui seguenti fattori, laddove significativi: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio; il rischio di credito; i tassi di cambio delle valute estere; i prezzi dei beni; prezzi di strumenti rappresentativi di capitale; la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo; il rischio di rimborso anticipato e di riscatto; i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziari.

A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

Nel caso di società non quotate, gli input utilizzati per la stima risultano soggettivi e difficilmente verificabili sul mercato. Ciò fa sì che l'utilizzo di questi modelli valutativi porti alla determinazione di una pluralità di possibili fair value.

La base informativa, ovvero gli input utilizzati per la determinazione del fair value, costituiscono, assieme all'analisi fondamentale, la condizione necessaria per tradurre i modelli assoluti (metodo reddituale, metodo finanziario, metodo misto patrimoniale-reddituale) e i multipli in valutazioni efficaci, cioè affidabili e dimostrabili.

Qualora la variabilità nell'intervallo dei possibili fair value risulti elevata e la correttezza delle diverse stime non possa essere comprovata, è necessario valutare lo strumento al costo poiché il relativo fair value non può essere considerato affidabile.

Per le attività e passività appartenenti al livello 3 sono stati utilizzati input non osservabili.

A.4.3. Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value sono classificate all'interno di 3 livelli che discriminano il processo di valutazione sulla base delle caratteristiche e del grado di significatività degli input utilizzati:

- a) Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo. Il fair value è determinato direttamente dai prezzi di quotazione delle poste oggetto di valutazione osservati su mercati attivi;
- b) Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. Il fair value è determinato in base a tecniche di valutazione che prevedono:
- c) Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Il fair value è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano input non osservabili sul mercato il cui contributo alla stima del fair value sia ritenuto significativo (mark to model approach).

Si segnala che nel presente bilancio sono classificati di “Livello 1” i titoli di debito governativi e di “Livello 3” i titoli di capitale per i quali non esistono prezzi quotati sui mercati attivi e che sono valutati in via prevalente secondo una tecnica basata su dati non osservabili di mercato;
Non si verificano trasferimenti fra i diversi livelli di gerarchia.

A.4.4. Altre informazioni

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una transazione libera tra controparti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 - Gerarchia del fair value

La Finmolise detiene unicamente attività e passività per le quali il fair value viene calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Non si verificano, pertanto, trasferimenti fra i diversi livelli di gerarchia.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 - Gerarchia del fair value

A.4.5.1. Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value						
Attività / passività misurate al fair value	2025			2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	415			453		
b) Attività finanziarie valutate al fair value						
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			203			203
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.414			5.673		
3 Derivati di copertura						
4 Attività materiali			457			492
5 Attività immateriali						
Totale	6.829		660	6.126		695
1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2 Passività finanziarie designate al fair value						
3 Derivati di copertura						
Totale						457

Non sono intervenuti trasferimenti delle attività e delle passività fra il livello 1 ed il livello 2 di cui all'IFRS 13, paragrafo 93, lettera c).

I valori alimentati si riferiscono alle voci 20 e 30 dello Stato patrimoniale rispettivamente per partecipazioni di minoranza destinate alla vendita ed al portafoglio di titoli di stato detenuto con finalità di remunerazione della liquidità (Held to collect and sales).

Legenda:

- L1 = Livello 1: fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;
L2 = Livello 2: fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
L3 = Livello 3: fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)								
	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1 Esistenze iniziali	6.821	453		203	5.673		492	
2. Aumenti								
2.1 Acquisti					1.301			
2.2 Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico	36	31			5			
2.2.2 Patrimonio netto					281			
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento							0	
3. Diminuzioni								
3.1 Vendite								
3.2 Rimborsi	-746	-49			-697			
3.3 Perdite imputate a:								
3.3.1. Conto economico	-25	-20			-5			
3.3.2. Patrimonio netto	-144				-144			
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-35						-35	
4 Rimanenze finali	7.489	415		203	6.414		457	0

A.4.5.3. Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Nessuna informazione

A.4.5.4. Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.								
Attività/Passività non misurate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente	2025				2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	26.627			26.627	14.200			14.200
2 Attività materiali detenute a scopo di investimento	29			29	29			29
3 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	26.656			26.656	14.229			14.229
1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.236			3.236	3.491			3.491
2 Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	3.236			3.236	3.491		0	3.491

PARTE A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data. E' iscritta a conto economico, nelle voci di pertinenza, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto. I modelli valutativi utilizzano parametri osservabili.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10**

<i>1.1 Composizione della voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide"</i>		
Voci/Valori	2025	2024
Contanti	1	1
Conti correnti e depositi a vista presso banche	13.117	13.440
Assegni e vaglia	0	0
Totali	13.118	13.441

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

<i>2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica</i>						
Voci/Valori	Totale 2025			Totale 2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A Attività per cassa						
1 Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	415		203	453		203
2 Titoli di capitale e quote di OICR						
3 Finanziamenti						
Totale A	415	0	203	453	0	203

Non sono detenuti strumenti finanziari derivati e, conseguentemente, non sono riportate tabelle o parti di esse riferite a tale casistica.

2.2 Strumenti finanziari derivati

La tabella non presenta importi.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti		
Voci/Valori	2025	2024
A Attività per cassa		
1 Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche	415	453
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2 Titoli di capitale		
a) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3 Quote di O.I.C.R.		
4 Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	415	453

Non sono detenute attività finanziarie designate al fair value e, conseguentemente, non sono riportate tabelle o parti di esse riferite a tale casistica.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Le suindicate tabelle non presentano importi.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica						
Voci/Valori	Totale 2025			Totale 2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2 Titoli di capitale			203			203
3 Quote di O.I.C.R.						
4 Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale			203			203

<i>2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti</i>		
Voci/Valori	2025	2024
1 Titoli di capitale	203	203
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie	203	203
2 Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3 Quote di O.I.C.R.		
4 Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	203	203

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

<i>3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica</i>						
Voci/Valori	Totale 2025			Totale 2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	6.414			5.673		
2 Titoli di capitale						
3 Finanziamenti						
Totale	6.414			5.673		

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche												
Composizione	Totale 2025						Totale 2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1 Depositi e conti correnti	1.000					1.000	2.031					2.031
2 Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4. Altri finanziamenti												
3 Titoli di debito												
3.1 Titoli strutturati												
3.2 Altri titoli di debito												
4 Altre attività												
Totale	1.000			0	0	1.000	2.031			0	0	2.031

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

a tabella non presenta importi

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela												
Composizione	2025						2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1 Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario	672	331					787	377				
<i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti	9.522	1.984					9.488	1.517				
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>												
Titoli di debito												
2.1 - Titoli strutturati												
2.2 - Altri titoli di debito												
3 Altre attività												
Totale	10.194	2.315				0	10.275	1.894				0

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela						
Tipologia operazioni/Valori	Totale 2025			Totale 2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1 Titoli di debito a) Amministrazioni pubbliche b) Società non finanziarie						
2 Finanziamenti verso: a) Amministrazioni pubbliche b) Società non finanziarie c) Famiglie	10.173 21	2.315		10.249 26	1.894	
3 Altre attività						
Totale	10.194	2.315		10.275	1.894	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive										
	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	10.009		219	6.017		33	1	3.702		1.637
Altre attività										
Totale 2025	10.009	0	219	6.017	0	33	1	3.702	0	1.637
Totale 2024	10.294	0	54	7.247	0	19	5	5.402	0	1

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite												
	Totale 2025						Totale 2024					
	Crediti verso Banche		Crediti verso soc finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso Banche		Crediti verso soc finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1 Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					673	673					787	787
- Crediti per factoring					530	530					326	326
- Ipoteche					3.634	13.348					3.747	13.321
- Pegni												
- Garanzie personali					5.357	4.955					5.416	3.185
- Derivati su crediti												
2 Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					331	331					377	377
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					809	4.843					597	5.461
- Pegni												
- Garanzie personali					1.175	1.058					919	919
- Derivati su crediti												
Totale					12.509	25.738					12.169	24.376

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

La tabella evidenzia garanzie ricevute a fronte di attività in bonis e deteriorate. Gli importi sono classificati per tipo di garanzia. Nel caso di garanzie che rappresentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna "valore garanzie" è indicato il valore dell'attività garantita. Per le operazioni di factoring (pro-solvendo) l'ammontare complessivo delle garanzie (montecrediti) è

indicato sino a concorrenza dei relativi anticipi.

In presenza di più garanzie sottostanti i crediti erogati, l'ordine di priorità è il seguente:

1) ipoteche 2) pegni 3) crediti per factoring 4) garanzie personali.

La Finmolise gode, inoltre, di garanzia di portafoglio con le seguenti caratteristiche:

- 1) operazione di cartolarizzazione sintetica nella forma di strutture segmentate o tranced come definite dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013;
- 2) importo massimo dei finanziamenti coperti dal Fondo, considerato lo spessore della tranche junior del 25%, pari a 5 volte il valore del Fondo (pari ad €. 8.875 mila);
- 3) la garanzia è perfezionata mediante la costituzione in pegno di uno junior cash collateral che opera a copertura delle prime perdite registrate su un portafoglio di esposizioni creditizie relative a finanziamenti rientranti nel "Fondo Regionale per le Imprese" di cui alla L.R. n. 11/2014.

	Totale 2025	Totale 2024
1 Portafoglio tranced	10.117	9.107
2 Importo nominale garantito	8.094	7.286
3 Tranche junior originaria	1.775	1.775
4 Tranche junior residua	1.452	1.485

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

La sezione non presenta importi

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 8- Attività materiali - Voce 80

<i>8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo</i>		
Attività/Valori	Totale 2025	Totale 2024
1 Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati	218	239
c) mobili	3	3
d) impianti elettronici		
e) altre	26	32
2 Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	247	274
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo								
attività / valori	Totale 2025				Totale 2024			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Attività di proprietà								
a) Terreni								
b) Fabbricati	28			147	29			147
Attività acquisite in leasing								
2 finanziario								
a) Terreni								
b) Fabbricati								
Totali	28			147	29			147

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La tabella non presenta importi

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value.								
attività / valori	Totale 2025				Totale 2024			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Attività di proprietà								
a) Terreni								
b) Fabbricati	457			457	492			492
Attività acquisite in leasing								
2 finanziario								
a) Terreni								
b) Fabbricati								
Totali	457			457	492			492
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	0			0	0			0

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La tabella non presenta importi

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A Esistenze iniziali		239	3	0	33	275
A.1 Riduzioni di valore totale nette						
A.2. Esistenze iniziali nette		239	3	0	33	275
B Aumenti						0
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di						
B.6 investimento						
B.7 Altre variazioni						
C Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		-22	-1		-6	-29
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) Attività detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione.						
C.7 Altre variazioni						
D Rimanenze finali nette		217	2	0	27	246
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E Valutazione al costo		217	2	0	27	246

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue		
	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A Esistenze iniziali		521
B Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione.		
C.7 Altre variazioni		
D Rimanenze finali		486
E Valutazione al <i>fair value</i>		604

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2: variazioni annue

La tabella non presenta importi

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Non sono assunti impegni per l'acquisto di attività materiali.

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione				
	2025		2024	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali: <i>di cui software</i>	4		4	
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	4		4	
2.2 acquisite in leasing				
Totali 2	4		4	
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
Totali 3	0			
Totali (1+2+3)	4		4	
Totale 2024	4		4	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue		Totale
A	Esistenze iniziali	3
B	Aumenti	6
	B.1 Acquisti	
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di fair value	
	a patrimonio netto	
	a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
C	Diminuzioni	-5
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	
	C.3 Rettifiche di valore	
	a patrimonio netto	
	a conto economico	
	C.4 Variazioni negative di fair value	
	a patrimonio netto	
	a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	
D	Rimanenze finali	4

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali

10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione							
	2025			2024			
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali	
A	Attività fiscali correnti	68	22	90	84	24	108
B	Attività fiscali anticipate						
	- Svalut. crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	50		50	89		89
	- Compensi non corrisposti	1		1	5		5
	- Altre variazioni temporanee	47		47	70		70
	- Adeguamento valore titoli con effetto sulla redditività complessiva	60		60	70		70
	Totali	226	22	248	318	24	272

10.2 Passività fiscali: correnti e differite: composizione							
	2025			2024			
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali	
A	Passività fiscali correnti						
	- Imposte	13	25	38		34	34
	- Acconti e ritenute			0			0
B	Passività fiscali differite			0			0
	- Attualizzazione TFR		3	3		6	6
	- Altre imposte differite			0			0
	Totali	13	28	41	0	40	40

<i>10.3 Variazioni delle imposte anticipate in contropartita al conto economico</i>		
	2025	2024
1 Esistenze iniziali	94	177
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti	9	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		5
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-4	-88
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-37	
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	62	94

10.3 .1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La tabella non presenta importi

10.4 Variazioni delle imposte differite in contropartita al conto economico

La tabella non presenta importi

<i>10.5 Variazioni delle imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto</i>		
	2025	2024
1 Esistenze iniziali	139	198
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	95	139
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-70	-97
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-69	-101
4 Importo finale	95	139

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)		
	2025	2024
1 Esistenze iniziali	12	3
2 Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		17
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-4	-3
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-2	-5
4 Importo finale	6	12

Sezione 11 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

La sezione non presenta importi

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione		
Voci/Valori	2025	2024
1 Crediti verso Regione Molise	638	617
2 Altri crediti	13	13
3 Ratei e risconti attivi	24	16
Totali	675	646

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti						
Voci	Totale 2025			Totale 2024		
	Verso banche	Verso enti finanziari	verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	verso clientela
1 Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti		286			573	
2 Altri debiti			2.950			2.918
Totale		286	2.950			2.918
<i>Fair value - livello1</i>						
<i>Fair value - livello2</i>						
<i>Fair value - livello3</i>		286	2.950		573	2.918
<i>Totale Fair value</i>		286	2.950			2.918

La voce "Altri debiti" accoglie le dotazioni erogate dalla Regione Molise rispettivamente per le garanzie Fondo unico anticrisi (iscritta nei debiti subordinati) e cofinanziamento microcredito. Dette passività,

fino alla loro concorrenza, sono utilizzate per la copertura delle perdite sulle operazioni attive generate dal loro utilizzo.

La Finmolise è beneficiaria di un finanziamento del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) di 7,5 milioni di euro.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

La tabella non presenta importi

1.3 Debiti e titoli subordinati

La dotazione dell'azionista unico della capogruppo per la costituzione del Fondo unico anticrisi ha natura di debito subordinato e, nella precedente tabella, è rilevata negli "Altri debiti" verso clientela.

1.4 Debiti strutturati

1.5 Debiti per leasing finanziario

Le tabelle non presentano importi

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

La sezione non presenta importi

Sezione 3 - Passività finanziarie al fair value - Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione		
Voci	2025	2024
1 Debiti verso fornitori	58	63
2 Debiti verso enti previdenziali	71	68
4 Debiti verso il personale dipendente	68	70
5 Altri debiti	97	413
6 Pegno garanzie di portafoglio DGR	1.453	1.453
7 Ratei e risconti passivi	9	12
Totali	1.756	2.079

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

<i>9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue</i>		
	2025	2024
A Esistenze iniziali	408	489
B Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	35	26
B.2 Altre variazioni in aumento		13
C Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	-33	-120
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-21	
D Esistenze finali	389	408

9.2 Altre informazioni

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il paragrafo 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con *duration* 5-7 quotato 3.09% (2.93% nel 2024).

La validità di tale scelta è suffragata dagli indirizzi espressi dall'Ordine nazionale e dal Consiglio nazionale degli Attuari.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

<i>10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione</i>		
	2025	2024
1 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3 Fondi di quiescenza aziendali		
4 Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	9	28
Totali	9	28

<i>10.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"</i>		
	2025	2024
A Esistenze iniziali	28	20
B Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio		8
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni		
C Diminuzioni		
C.1 Utilizzi		
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-19	
D Esistenze finali	9	28

Sezione 11 - Patrimonio - Voce 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione	
Tipologie	Importo
1 Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	27.500
1.2 Altre azioni	

Il capitale è interamente versato. Le riserve accolgono utili conseguiti nei precedenti periodi. Le riserve da rivalutazioni trovano origine dall'applicazione di leggi speciali, dagli utili/perdite attuariali sui piani a benefici definiti, dalle attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva. Non sono detenute azioni proprie né strumenti di capitale.

11.6 Riserve da valutazioni: composizione e variazioni							
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A Esistenze iniziali				-255	7		-248
B Aumenti							
B.1 Variazioni positive di fair value				-196			-196
B.2 Altre variazioni							
C Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di fair value				288			
C.2 Altre variazioni							
D Rimanenze finali				-163	7		-156

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi- Voce 10 e 20

<i>1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione</i>					
Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziam enti	Altre operazioni	Totali 2025	Totali 2024
1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	29			29	3
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			54	54	63
3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche			255	255	487
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		514	50	564	591
4 Derivati di copertura					
5 Altre attività				0	0
6 Passività finanziarie					
Totale		514	359	902	1.144
di cui: interessi su attività finanziarie impaired		27		27	20

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Sono iscritti gli interessi attivi ed i proventi assimilati relativi ai crediti ed a eventuali altri interessi maturati nell'esercizio. Nel computo sono incluse le commissioni factoring pro solvendo addebitate alla clientela cedente e commisurate alla durata dell'operazione.

La voce include, altresì, gli interessi di mora incassati.

Non sono maturati interessi su attività finanziarie in valuta.

Gli interessi su operazioni di leasing sono ammontati ad €. 49 mila.

<i>1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione</i>					
Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2025	Totale 2024
1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche					
1.2 Debiti verso società finanziarie	13			13	44
1.3 Debiti verso clientela			1	1	1
1.4 Titoli in circolazione					
2 Passività finanziarie di negoziazione					
3 Passività finanziarie designate al fair value					
4 Altre passività				0	0
5 Derivati di copertura					
6 Attività finanziarie					
Totale	13		1	14	45

Gli interessi su debiti verso enti finanziari si riferiscono al mutuo chirografario concesso dal Fondo Europeo per gli investimenti.

Sezione 2 - Commissioni - Voce 40 e 50

<i>2.1 Commissioni attive: composizione</i>		
Dettaglio	2025	2024
1 Operazioni di leasing finanziario		
2 Operazioni di factoring		
3 Credito al consumo		
4 Garanzie rilasciate		
5 Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	638	617
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
6 Servizi di incasso e pagamenti		
7 Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
8 Altre commissioni		
Totali	638	617

<i>2.2 Commissioni passive: composizione</i>		
Dettaglio/Settori	2025	2024
1 Garanzie ricevute	,	,
2 Distribuzione di servizi da terzi		
3 Servizi di incasso e pagamento		
4 Altre commissioni: (bancarie di tenuta conto e di negoziazione titoli)	11	11
Totali	11	11

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Utile/Perdita da cessione o riacquisto - Voce 100

La sezione non presenta importi

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

<i>7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività e passività finanziarie designate al fair value</i>
--

La tabella non presenta importi

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazioni (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazioni (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1 Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	11	0			11
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti					
2 Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	11		0	0	11

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione												
Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				2025	2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1 Crediti verso banche												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
2 Crediti verso società finanziarie												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
3 Crediti verso clientela												
- per leasing											0	-12
- per factoring												
- per credito al consumo												
- altri crediti	88			80			-8	-129	-32		-1	-26
Totali	88	0		80			-8		-32		-1	-38

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La tabella non presenta importi

Sezione 9 - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

La sezione non presenta importi

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

<i>10.1 Spese per il personale: composizione</i>		
Voci/Settori	Totali 2025	Totali 2024
1 Personale dipendente		
a) salari e stipendi	621	627
b) oneri sociali	149	163
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	35	48
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	21	22
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	12	24
2 Altro personale in attività		
3 Amministratori e sindaci	170	142
4 Personale collocato a riposo		
5 Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6 Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totali	1.008	1.026

<i>10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categorie</i>		
	Totali 2025	Totali 2024
1 Personale dipendente		
a) Dirigenti		
b) Quadri direttivi	2	2
c) Altro personale dipendente	8	9
2 Altro personale	2	1

Nel corso dell'esercizio è intervenuta una dimissione ed il ricorso a due unità in lavoro somministrato e riduzioni di part time.

<i>10.3 Altre spese amministrative: composizione</i>		
Voci/Settori	2025	2024
1 Servizi professionali	59	35
2 Assicurazioni	1	1
3 Beni e servizi non professionali	142	155
4 Fiscali	28	38
5 Servizi EDP e gestionali	71	47
Totali	301	276

Gli oneri sostenuti per la revisione legale e la revisione contabile del bilancio sono ammontati ad € 16 mila.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - voce 170

<i>11.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione</i>		
Voci	2025	2024
1 Accantonamento a fronte rischi spese legali	-19	8
Totali	-19	8

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 180

<i>12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione</i>				
Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A Attività materiali				
A.1 ad uso funzionale				
- di proprietà	64			64
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 detenute a scopo d'investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 rimanenze				
Totale	64	0	0	64

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 190

<i>13.1 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali: composizione</i>				
Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1 Attività immateriali diverse dall' avviamento				
1.1 di proprietà	5			5
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2 Attività riferibili al leasing finanziario				
3 Attività concesse in leasing operativo				
Totali	5	0	0	5

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - voce 200

<i>14.1 Altri oneri di gestione: composizione</i>		
Voci	2025	2024
1 Assistenza legale per recupero crediti	42	45
2 Sopravvenienze passive	10	
3 Insussistenza passiva		11
Totali	52	56

<i>14.2 Altri proventi di gestione: composizione</i>		
Voci	2025	2024
1 Recupero e oneri di spese	18	43
2 Insussistenza attiva	39	32
3 fitti attivi	10	10
Totali	67	85

Sezione 15 Utile/perdite delle partecipazioni - voce 220

La sezione non presenta importi

Sezione 16 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 230

La sezione non presenta importi

Sezione 17 Rettifiche di valore dell'avviamento - voce 240

La sezione non presenta importi

Sezione 18 Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 250

La sezione non presenta importi

Sezione 19 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

<i>19.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"</i>		
	2025	2024
1 Imposte correnti	68	100
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-13	
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		-1
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 -		
4 Variazione delle imposte anticipate	43	80
5 Variazione delle imposte differite	-1	
Imposte di competenza dell'esercizio	97	179

Sezione 20 - Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - voce 290

La sezione non presenta importi

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

21,1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive								
	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2025	Totale 2024
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1 Leasing finanziario								
- beni immobili			49				49	74
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2 Factoring								
- su crediti correnti			22			23	45	23
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo defin.								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3 Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4 Prestiti su pegno								
5 Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totali			71			23	94	97

21.2 Altre informazioni

I paragrafo non presenta importi

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

(Le informazioni dalla sezione 1 alla sezione 5 sono riferite al solo bilancio di Finmolise S.p.A.)

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING FINANZIARIO

La sottosezione non presenta importi

B. FACTORING E CESSIONI DI CREDITI

La sottosezione non presenta importi

C. CREDITO AL CONSUMO

La sottosezione non presenta importi

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Nel corso dell'esercizio sono terminate le garanzie concesse. La società mantiene in gestione il recupero delle escussioni.

D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Il paragrafo non presenta importi

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	2025			2024		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Non deteriorate da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria						
2 Deteriorate da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria						
	462	462	0	462	462	0
Totale	462	462	0	462	462	0

D.3 Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Il paragrafo non presenta importi

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Il paragrafo non presenta importi

D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Il paragrafo non presenta importi

D.6 Garanzia (reali o personali) rilasciate: con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Il paragrafo non presenta importi

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Il paragrafo non presenta importi

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Il paragrafo non presenta importi

D.9 Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

Il paragrafo non presenta importi

D.10 Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Il paragrafo non presenta importi

D.11 Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Il paragrafo non presenta importi

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Il paragrafo non presenta importi

D.13 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Il paragrafo non presenta importi

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Il paragrafo non presenta importi

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Il paragrafo non presenta importi

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Il paragrafo non presenta importi

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Il paragrafo non presenta importi

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Il paragrafo non presenta importi

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

La tabella non presenta importi

Altre informazioni

Le garanzie sono assunte nell'ambito delle attività delineate dal provvedimento di Giunta regionale del Molise n. 812/2009. Il rischio di perdite trova integrale copertura nella dotazione regionale iscritta nelle passività subordinate.

L'operatività del Fondo ex. DGR 812/2009 è terminata con le deliberazioni assunte nell'esercizio 2015.

Le garanzie sono state concesse ad imprese aventi sede nel territorio della Regione Molise.

Garanzie ed impegni non trovano iscrizione nelle voci dello stato patrimoniale.

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La sottosezione non presenta importi

F. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

<i>F.1 Natura dei fondi e forme di impiego</i>				
Voce / Fondi	Totale 2025		Totale 2024	
	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio
1 Non deteriorate				
- finanziamenti per leasing	52		98	
- factoring				
- altri finanziamenti	1.565		2.911	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni	9.595		9.595	
- garanzie e impegni	8.200		8.152	
2 Deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- finanziamenti per leasing	291		1.398	
- factoring				
- altri finanziamenti	22.829		32.121	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	3.386		3.399	
2.2 Inadempienze probabili				
- finanziamenti per leasing	65		77	
- factoring				
- altri finanziamenti	910		146	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	329		173	
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- finanziamenti per leasing	100		84	
- factoring				
- altri finanziamenti	63		2.267	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
Totale	47.385		60.421	

F.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Il paragrafo non presenta importi

F.3 Altre informazioni

La società amministra fondi di terzi per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

Le operazioni sono effettuate in nome proprio (modalità formale di impiego senza rappresentanza) e la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio, remunerato con compensi forfetari fissati nei singoli provvedimenti di affidamento.

I fondi di terzi, ed i relativi impieghi e/o utilizzi, non sono inclusi nel perimetro di redazione del bilancio in quanto nessun beneficio o rischio viene posto a carico della società.

Gli impieghi e gli utilizzi sono esposti al valore nominale e, ove presenti, includono gli interessi di mora. Le perdite e le riprese di valore sono contabilizzate solo se effettivamente realizzate. Nella sostanza l'esposizione rappresenta il rendiconto degli impieghi e degli utilizzi e non il possibile valore di realizzo che, con particolare riferimento alle esposizioni deteriorate, potrebbe risultare sensibilmente inferiore al predetto valore nominale.

L'informativa sulla gestione e sull'utilizzo dei fondi viene fornita con riferimento alle convenzioni in essere, alle rendicontazioni periodiche, agli scambi specifici di corrispondenza ed alle comunicazioni semestrali richieste dallo statuto nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo svolto dall'Azionista unico.

Il saldo contabile dei fondi di terzi è composto dalle somme assegnate dagli enti e dalle variazioni di consistenza nel tempo intervenute, queste ultime determinate da utilizzazioni a carattere di erogazione, dal prelievo a fronte dei compensi spettanti alla società e dai risultati di gestione.

<i>F.3 Attività a valere su fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2025	2024
1 Cassa e disponibilità liquide	0	0
2 Attività disponibili per la vendita	9.595	9.595
3 Crediti	90.305	86.017
4 Attività materiali	1.644	1.247
5 Altre attività	1.456	1.434
Totali	103.000	98.293

Le attività disponibili per la vendita si riferiscono alle partecipazioni; i crediti includono le giacenze bancarie e gli impieghi verso la clientela; le attività materiali accolgono beni immobili da destinare alla locazione finanziaria; le altre attività si riferiscono principalmente a crediti verso una partecipata.

<i>F.3 .1.A Passività a valere su fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2025	2024
1 Debiti	66	278
2 Altre passività <i>di cui: Fondi regionali</i>	102.934 <i>102.802</i>	98.015 <i>97.686</i>
Totali	103.000	98.293

I debiti si riferiscono a contributi conto canoni leasing verso la clientela; le altre passività si riferiscono principalmente a debiti verso fornitori.

<i>F.3 .1.B Conto economico a valere sui fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2025	2024
1 Interessi attivi e proventi assimilati	432	185
2 Interessi passivi e oneri assimilati		
3 Commissioni passive	-7	-14
4 Rettifiche di valore		
4.1 Crediti	-156	-1.982
4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4 Spese amministrative	-67	-28
5 Altri oneri di gestione		
5.1 Altri		-34
5.2 Retrocessione ai fondi di terzi dei risultati positivi di gestione		
6 Altri proventi di gestione		
6.1 Altri	67	48
6.2 Retrocessione ai fondi di terzi dei risultati negativi di gestione	-269	1.825
Totali	0	0

F.3	.2.1 Fondi della Regione Molise	Esistenze iniziali	Assegnazioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
1	L.R. 11/79 Terme Sepino	21			0	21
2	L.R. 13/87 Aziende in crisi	8.700	-39	54	-112	8.495
3	L.R. 16/00 Fondo art. 5	6.722		24	12	6.710
4	L.R. 28/03 Filpiù	1.072	5	5	0	1.072
5	L.R. 11/79 Intur S.p.A.	896	7	7	0	896
6	L.R. 11/79 Rustici modulari	3.276		15	-284	2.977
7	L.R. 17/2000 art. 14 Sviluppo Coop. sociale	108		6	5	107
8	L.R. 28/03 Assopro	6			0	6
9	L.R. 28/03 Energidea	150			0	150
10	L.R. 28/03 Lagmar	67			0	67
11	L.R. 28/03 Lae Group	49			0	49
12	L.R. 28/03 Nucleo Ind.le CB-Boiano	1.772	13	12	63	1.836
13	L.R. 28/03 Danni agric. DGR.514 e792/2005	16			0	16
14	POP. Molise Capitale di rischio	473	10		-10	473
15	L.R. 16/00 Patto territoriale basso Mol.	12			0	12
16	L.R. 28/03 Ind.Al.Co	2.000	5	5	0	2.000
17	L.R. 28/03 Reti marittime	6.949			39	6.988
18	L.R. 28/03 F.da garanzia POR 4.4.	197			0	197
19	L.R. 28/03 turismo	1			0	1
20	Sportello etico	181			0	181
21	Fd anticrisi DGR 813	7.567		61	142	7.648
22	Fdo Int. Imprese creditrici Ittierre	2.642			32	2.674
23	L.R. 28/03 Zuccherificio	5.188			0	5.188
24	L.R. 28/03 Solagrital	4.768			0	4.768
25	L.R. 28/03 Fd Energia	2.882		8	43	2.917
26	Fdo intervento GAM	3.219			0	3.219
27	Fdo incentivo alla capitalizzazione "Cinque x	1.953		1	9	1.961
28	Fdo Piccoli prestiti "Mi fido di te"	2.446		19	8	2.435
29	Fdo Innovazione	938			13	951
30	L. 16 Cooperative	436			0	436
31	Nuovo Prestito Mi Fido di Te	5.670		23	62	5.709
32	Fondo Regionale garanzia diretta	16.505		208	193	16.490
33	Fondo Reg. garanzia di Portafoglio	1.433			22	1.455
34	Fondo Energia Az. 4,1,1,	1.638		16	2	1.624
35	Fondo 28/03 Covid	6.758		141	31	6.648
36	Fondo più liquidità	975		15	-2	958
37	Fondo PR Fesr 21-27 Fondo credito imprese	0	5.468	0	0	5.468
	Totali	97.686	5.469	620	268	102.803

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

La sottosezione non presenta importi

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

La sottosezione non presenta informazioni

I. ALTRE ATTIVITA'

La società opera per conto dell'Azionista unico, meglio identificata alla lettera F della parte D della presente nota integrativa, e matura competenze e rimborsi per i servizi prestati.

L'importo di competenza dell'esercizio è stato pari ad € 638 mila.

Sezione 2 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

La società non effettua operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività.

Sezione 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Gli impieghi finanziari della Società sono costituiti da depositi bancari a vista, da crediti per prestazione di servizi, da investimento in titoli, da finanziamenti erogati e da partecipazioni in portafoglio.

La detenzione dei titoli, accessoria rispetto all'attività caratteristica della Società, ha l'obiettivo di rendere efficiente ed efficace la gestione della liquidità aziendale.

La Società non ha effettuato operazioni in derivati e non ha operato in valuta diversa dall'Euro, pertanto non è stata esposta al rischio di cambio.

In conformità alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia in tema di "vigilanza prudenziale", la Finmolise ha identificato i rischi ai quali è stata esposta, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento. Nell'ambito di tale attività sono stati analizzati i rischi elencati dalla Banca d'Italia nella Circolare 288.

1. Rischi del Primo pilastro

- Rischio di credito;
- Rischio di mercato e controparte;
- Rischio operativo.

2. Altri Rischi (Rischi del Secondo pilastro)

- Rischio di concentrazione;
- Rischio di tasso di interesse;
- Rischio di liquidità;
- Rischio residuo;
- Rischio strategico;
- Rischio di reputazione.

3. Altri Rischi

- Rischio fisico di transizione climatico ambientale (Rischi di ESG).

I principali rischi generati dalla tipologia degli impieghi finanziari sopra richiamati sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di concentrazione, il rischio di tasso di interesse ed i rischi non misurabili (reputazionale e strategico).

La copertura dei rischi di Primo e di Secondo Pilastro è stata assicurata dal TIER1 che, tenuto conto delle caratteristiche operative e dimensionali della Società, è stato ritenuto essere la grandezza patrimoniale più idonea per esprimere la capacità della Società di sopportare i rischi a cui è esposta. Il TIER1 è stato, quindi, assunto come nozione di capitale interno complessivo idoneo alla copertura dei rischi attuali e prospettici.

Ai fini della determinazione del patrimonio regolamentare necessario per copertura dei rischi di Primo Pilastro (rischio di credito, di mercato e operativo), la Società ha adottato il metodo "standardizzato" previsto dalla normativa prudenziale.

Per quanto attiene al profilo di concentrazione del portafoglio finanziamenti viene esaminato e monitorato utilizzando l'algoritmo suggerito dalla stessa Banca d'Italia che fa riferimento ad una misura della concentrazione espressa mediante l'indice di Herfindahl.

Tale algoritmo viene utilizzato per la determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di concentrazione da sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi del Primo Pilastro.

Sempre in tema di monitoraggio e copertura del rischio di concentrazione e con particolare riferimento ai grandi rischi, la Finmolise osserva delle prescrizioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, maggiormente restrittive rispetto a quelle dettate dall'Organo di Vigilanza.

Relativamente alla determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di tasso di interesse, questo viene determinato mediante l'utilizzo della metodologia semplificata indicata dalla Banca d'Italia.

Con riguardo ai rischi climatici e ambientali Finmolise applica una metodologia e un processo per:

- l'identificazione, classificazione e mappatura rischi rilevanti (driver e fattori di Rischio fisico e di transizione) e dei canali di trasmissione attraverso cui potrebbero propagarsi sui rischi tradizionali;
- la conduzione di valutazioni della materialità delle esposizioni verso i fattori di rischio climatico e ambientale rispetto a ciascuna area di rischio a cui è esposta l'attività.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito rappresenta la possibilità che una variazione del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore della posizione creditizia.

Gli obiettivi e le strategie dell'attività finanziaria della Finmolise riflettono, principalmente, il suo ruolo di Finanziaria regionale orientata allo sviluppo del tessuto economico regionale.

L'intero processo (istruttoria, erogazione, monitoraggio delle posizioni, revisione delle linee di credito, interventi in caso di anomalia) è stato disciplinato da apposito regolamento.

La società utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito l'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

I principali strumenti finanziari utilizzati per le posizioni presenti in portafoglio sono:

- finanziamenti ad imprese o/o esercenti la libera professione;
- partecipazioni, di norma, di minoranza e temporanee, al capitale di rischio di imprese.

Gli interventi di Microcredito Progress e di Garanzie DGR 812/2009 trovano copertura del rischio fino a concorrenza delle risorse rese disponibili dalla Regione Molise ed iscritte nei debiti. Le eventuali perdite saranno decurtate dalle stesse passività.

L'attività creditizia svolta con fondi di terzi non comporta rischio di credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il processo creditizio è regolamentato da un apposito documento con il fine di identificare i criteri per la gestione dei profili di rischio, le attività da porre in essere per la corretta applicazione dei criteri, le unità deputate allo svolgimento delle citate attività e le procedure a supporto delle stesse. L'articolazione per fasi e l'attribuzione delle attività alle diverse strutture organizzative è effettuata avendo come obiettivo la funzionalità del processo ossia la sua idoneità a conseguire gli obiettivi prefissati (efficacia) e la sua capacità a realizzarli a costi congrui (efficienza).

Il processo creditizio si articola nelle seguenti fasi:

- mappatura dei rischi;
- concessione e revisione del credito;
- controllo andamentale (monitoraggio);

- gestione partite anomale.

POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia è finalizzata al finanziamento di imprese e soggetti diversi dalle famiglie destinando le risorse aziendali con riferimento:

- ai vincoli statutari e di normativa regionale;
- al livello dei rischi economici e finanziari in essere e, quindi, alla capacità reddituale e patrimoniale di coprire i rischi attuali e quelli previsti;
- alle caratteristiche strutturali ed organizzative interne.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento dell'esistenza delle capacità di rimborso dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connessa alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e del rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute (anche all'istituto finanziatore nel caso di garanzie).

La funzione aziendale preposta provvede a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:

- riceve la richiesta di finanziamento;
- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente fido e per istruire la richiesta;
- verifica l'attendibilità della documentazione o delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- formula, con riferimento alle indagini dallo stesso svolte, un giudizio in ordine al merito creditizio del richiedente fido con riferimento all'importo del fido, alla forma tecnica di utilizzo, nonché alle garanzie da acquisire relative al credito in termini quantitativi o qualitativi;
- predispone la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido, nonché in ordine alla congruità delle garanzie offerte e formula un giudizio di accoglimento o meno della richiesta di fido.

CONCESSIONE DEL CREDITO

La concessione degli affidamenti viene effettuata tenendo in debita considerazione la rischiosità dell'operazione, avuto riguardo all'ammontare del fido richiesto ed alla forma tecnica di utilizzo.

La concessione del credito è funzione mantenuta dall'Organo di amministrazione.

In seguito alla delibera della proposta di fido la funzione aziendale preposta alla erogazione:

- acquisisce le eventuali garanzie;
- verifica la coerenza tra le garanzie raccolte e quelle deliberate;
- espleta le formalità contrattuali;
- archivia la documentazione nel dossier relativo al richiedente fido.

CONTROLLO ANDAMENTALE DEI CREDITI

L'attività di controllo e di gestione del credito è rappresentata dalle attività necessarie per una rilevazione e gestione tempestiva dei fenomeni di rischiosità, anticipando il manifestarsi dei casi problematici al fine di evitare situazioni di degrado del portafoglio clienti.

Le posizioni valutate come anomale vengono classificate, con riferimento al livello del rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle istruzioni di Vigilanza.

La funzione aziendale deputata al controllo andamentale dei crediti svolge l'attività innanzi descritta e, in particolare, esegue il continuo monitoraggio dei crediti in essere proponendo il passaggio dei crediti nella categoria dei rischi prevista a livello aziendale.

GESTIONE DEI CREDITI DETERIORATI

La gestione dei crediti deteriorati è diretta ad assumere le iniziative o gli interventi necessari per ricondurre i crediti alla normalità ovvero per il recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscono la prosecuzione del rapporto.

La funzione aziendale deputata alla gestione dei crediti deteriorati provvede allo svolgimento dell'attività precedentemente descritte. In particolare:

- contatta il cliente proponendo la revisione dell'esposizione o un'eventuale transazione, al fine di rimuovere le cause che hanno comportato tale classificazione. In caso di sistemazione o di mancata sistemazione della posizione ne propone il passaggio di stato adeguato;
- esamina periodicamente l'andamento delle posizioni, verifica il rispetto dei piani di rientro delle posizioni gestite e propone l'adeguato passaggio di stato;

2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Nella determinazione della politica creditizia vengono identificati:

- I rischi attuali derivanti dall'attività creditizia che hanno generato perdite;
- I rischi potenziali derivanti dall'attività creditizia che potrebbero generare perdite;
- La sostenibilità delle linee di sviluppo.

I rischi attuali relativi ai crediti anomali vengono valutati secondo una logica individuale.

I rischi attuali relativi ai crediti in bonis vengono valutati seguendo una logica di portafoglio impiegando i parametri di rischio della PD (probabilità di insolvenza) e della LGD (perdita in caso di insolvenza).

La dotazione patrimoniale della società è particolarmente consistente con riferimento al rischio derivante dalla gestione finanziaria dell'impresa e le strategie aziendali a breve non prevedono investimenti tali da stravolgere il rapporto impieghi su patrimonio.

La gestione del rischio di concentrazione viene applicata nella società fissando il limite individuale di ogni intervento nella misura del 10% del capitale proprio.

Nell'ambito della valutazione del merito creditizio i richiedenti fido vengono valutati sulla base delle informazioni in possesso dell'istruttore al momento della concessione/rinnovo delle linee di credito e le informazioni sono acquisite direttamente presso il cliente. Informazioni esterne sono acquisite a mezzo info-provider esterni.

Il controllo andamentale prevede:

- il monitoraggio nel continuo dei crediti in essere con riferimento all'esito dei crediti scaduti ed al comportamento assunto dal debitore nella gestione dei propri rapporti creditizi;
- la classificazione dei crediti nel continuo nelle categorie di rischio.

Per la misurazione del rischio creditizio si tiene conto delle perdite attuali e potenziali insite nei crediti che vengono distinte in:

- perdite (attese) specifiche o di portafoglio frutto della valutazione dei crediti anomali;
- perdite (attese) di portafoglio frutto della valutazione dei crediti in bonis.

La funzione aziendale deputata alla valutazione dei crediti anomali e dei crediti in bonis provvede a valutare periodicamente tali posizioni, anche ai fini del bilancio.

2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il credito erogato è generalmente assistito da garanzie reali e personali. A decorrere dall'esercizio 2016, inoltre, è stato attivato il fondo di garanzia di portafoglio ex DGR 140/2016.

Si predilige concordare la periodicità contrattuale del rimborso dei crediti in rate mensili, poiché si ritiene che scadenze ravvicinate e di importo contenuto facilitino il mantenimento degli impegni da parte della clientela e forniscano in tempi più brevi dati sulla solvibilità dei soggetti finanziati.

2.4 ATTIVITA' FINANZIARIE DETERIORATE

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione. Viene effettuato un monitoraggio di tipo andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziario delle controparti;

- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dei piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico.

Con riferimento alle posizioni in sofferenza il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- revoca, per le nuove posizioni, degli affidamenti e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- verifica per le posizioni già poste in recupero, del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico;
- verifica periodica dell'adeguatezza delle previsioni di perdita e delle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

In linea generale le posizioni vengono classificate ad inadempienze probabili quando viene ritenuto improbabile che il debitore adempia alle sue obbligazioni senza il ricorso ad azioni coattive.

La classificazione a sofferenza è disposta ogni qualvolta si ritenga lo stato di insolvenza non temporaneo e non rimuovibile in un congruo periodo di tempo.

Le posizioni scaduti/sconfinanti deteriorate possono rientrare in bonis con il saldo dello scaduto mentre, per quanto riguarda le inadempienze probabili e le sofferenze, è necessario, oltre al saldo dello scaduto, anche l'intervento del gestore che valuti l'opportunità o meno del cambio di classificazione.

L'ammortamento definitivo delle partite viene rilevato quando si accertano le condizioni di irrecuperabilità del credito o quando si reputano le spese di recupero eccessive rispetto alla probabilità di recupero.

Nessuno stralcio effettuato nell'esercizio in esame e nel precedente.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)							
Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale	
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	24	543	253		21.345	22.165	
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
3 Attività finanziarie designate al fair value					3.748	3.748	
4 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					203	203	
5 Attività finanziarie in corso di dismissione							
Totale 2025	24	543	253	0	25.296	26.116	
Totale 2024	9	225	49	0	26.298	26.581	

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)								
Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.109	-1.288	821		21.376	-31	21.345	22.166
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					3.748		3.748	3.748
3 Attività finanziarie designate al fair value								
4 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					203		203	203
5 Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 2025	2.109	-1.288	821		25.327	-31	25.296	26.117
Totale 2024	1.567	-1.284	283		14.778	-12	26.298	26.581

La società non detiene portafogli per attività finanziarie detenute per la negoziazione e derivati di copertura.

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)												
Portafogli / stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					218		158	37	1920			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 2025					218		158	37	1920			
Totale 2024					250				1265			

5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)						
Portafogli / stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Traferimenti tra primo e secondo stadio		Traferimenti tra secondo e terzo stadio		Traferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	207	278			21	605
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale 2025	207	278	0	0	21	605
Totale 2024	0	293	0	0	0	43

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti										
Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write - off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A Vista										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	1.000	1.000							1.000	
A.2 Altre										
a) Sofferenze										
di cui: esposizioni oggetto di										
b) Inadempienze probabili										
di cui: esposizioni oggetto di										
c) Esposizioni scadute deteriorate										
di cui: esposizioni oggetto di										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
di cui: esposizioni oggetto di										
e) Altre esposizioni non deteriorate										
di cui: esposizioni oggetto di										
TOTALE A	1.000	1.000							1.000	
B) Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
TOTALE B										
TOTALE A+B	1.000								1.000	

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

La tabella non presenta importi.

6.2 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non sono presenti concessioni nei confronti della categoria.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non sono presenti rettifiche.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
a) Sofferenze di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.246		1.246		-1.221		-1.221		25	
b) Inadempienze probabili di cui: esposizioni oggetto di concessioni	587		587		-44		-44		543	
	11		11		0		0		11	
c) Esposizioni scadute deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessioni	277		277		-24		-24		253	
d) Esposizioni scadute non deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessioni	9.551	9.332	218		-31	-30	-1		9.520	
	348	348			-19	-19			329	
TOTALE A	11.661	9.332	218	2.110	-1.320	-30	-1	-1.289	10.341	
B) Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
TOTALE B										
TOTALE A+B	11.661	9.332	218	2.110	-1.320	-30	-1	-1.289	10.341	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde			
Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui da esposizioni cedute non cancellate	1.265	248	54
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		400	284
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	38	9	12
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	2	32	
C. Altre variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			-20
C.2 write-off			
C.3 incassi	-54	-76	-33
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		-26	-21
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzioni	-5		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.246	587	276

6.5 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non sono presenti concessioni

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive						
Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.256		23		5	
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	3		91		43	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7		1			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Altre variazioni in diminuzioni						
C.1 riprese di valore da valutazione	-25		-8		-1	
C.2 riprese di valore da incasso	-20		-9			
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			-6		-2	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 Altre variazioni in diminuzioni			-50		-20	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.221		42		25	

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

La società, ai fini della vigilanza prudenziale, non utilizza rating esterni o interni nella gestione del rischio di credito.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Nessuna attività

9. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da un basso grado di diversificazione del portafoglio crediti, ossia il rischio che un portafoglio ridotto ed eccessivamente orientato verso poche esposizioni risulti esposto a grandi oscillazioni di valore rispetto a quello atteso.

Per la determinazione del rischio viene adottato il Granularity Adjustment.

Il Granularity Adjustment è calcolato sull'insieme delle esposizioni creditizie e non includono le esposizioni verso gli intermediari vigilati o verso gli Stati sovrani.

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte.

I crediti di firma garantiscono finanziamenti concessi dal sistema bancario ad imprese.

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte		
Settore	Valore di bilancio	Valore ponderato
Imprese non finanziarie	10.316	10.703
Famiglie	25	19
Totale	10.341	10.722

Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte	
Settore	Esposizione
A COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	792
C FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE	1.985
D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	80
F COSTRUZIONE DI EDIFICI	1.537
G COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI	1.757
H TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	361
I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	1.791
J ATTIVITÀ EDITORIALI	167
K ATTIVITÀ FINANZIARIA E ASSICURAZIONI	62
L ATTIVITÀ IMMOBILIARI	114
M PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	399
N ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	24
Q SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	575
R ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	11
S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA FAMIGLIE CONSUMATRICI	661
Totale	10.341

9.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

100% clientela locale (Area Molise)

9.3 Grandi esposizioni

Le esposizioni verso clienti o un gruppo di clienti connessi pari o superiori al 10% del capitale ammissibile sono considerate grandi esposizioni.

Alla data di chiusura del bilancio non sono presenti grandi esposizioni.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Finmolise ai fini della determinazione del Capitale Interno a fronte del rischio di credito utilizza la metodologia standardizzata semplificata.

L'applicazione della citata metodologia comporta la suddivisione delle esposizioni in classi dipendenti dalla tipologia di controparte e dalla natura dell'attivo, applicando in dipendenza di ciò differenti ponderazioni (in un intervallo compreso tra lo 0 e 150%): le esposizioni sono ponderate per il rischio al netto di eventuali accantonamenti specifici.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

La mitigazione del rischio:

- per le esposizioni verso il personale dipendente, è perseguita attraverso le trattenute sulle retribuzioni, la canalizzazione del trattamento di fine rapporto e, nel caso di mutui immobiliari, dalle garanzie reali.
- per l'attività di microcredito il rischio trova principalmente copertura nel fondo di cofinanziamento della Regione Molise;
- per il credito di firma viene effettuata attraverso garanzie personali. Il rischio residuo trova copertura nelle disponibilità fornite dalla Regione Molise. Queste ultime sono sufficienti a coprire l'intera esposizione.
- per le operazioni a valere sul Fondo regionale per le imprese è attuata con l'acquisizione di garanzie reali e/o personali e, a decorrere dal 2016, anche dal Fondo di garanzia di portafoglio ex DGR 140/2016.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore delle attività e delle passività e quindi del valore del patrimonio netto.

Il controllo andamentale dei tassi e l'aggiornamento delle condizioni applicate alla clientela rientrano nelle deleghe della Direzione generale ed il controllo è demandato alle funzioni di controllo interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie								
Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1 Attività								
1.1 Titoli di debito			60	209	3.479			
1.2 Crediti	10.824	1.538	675	946	5.861	2.174	148	
1.3 Altre attività								203
2 Passività								
2.1 Debiti		-286						
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3 Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse può essere definito come la probabilità che le variazioni del tasso d'interesse cui si è esposti producano effetti indesiderati sulla economicità della gestione d'impresa.

Il metodo di calcolo fornito dalla Banca d'Italia prevede il raggruppamento delle attività e passività in fasce temporali in base alla vita residua o in base alla data di rinegoziazione del tasso, se a tasso variabile. In seguito a ciò, si applicano i fattori di ponderazione.

Una volta definito il totale delle esposizioni ponderate, si verifica che l'indicatore di rischiosità (ottenuto come rapporto tra il totale delle esposizioni ponderate e il patrimonio di vigilanza) sia inferiore al 20%.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

L'indicatore di rischiosità dell'esercizio è pari al 3,39%.

3.2.2 Rischio di prezzo

La società non esercita attività che generano rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

La società non esercita attività che generano rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Le attività di Controllo dei Rischi Operativi fanno parte del sistema dei controlli interni e cioè l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'intermediario.

La struttura organizzativa prevede un sistema di controlli interni commisurato alle dimensioni strutturali ed operative dell'azienda ed è articolato su più livelli. In particolare sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello, qualificabili come "controllo dei rischi", sono affidati a strutture diverse da quelle operative (Revisore contabili esterno, Internal audit esterno, Risk management, Responsabile della compliance).

Gli adempimenti operativi sono individuati dai seguenti documenti periodicamente revisionati ed aggiornati:

- Regolamento interno;
- Processo del credito;
- Processo delle partecipazioni;
- Documento Programmatico sulla Sicurezza.

La società amministra fondi di Enti pubblici per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

La società agisce su mandato per cui tale gestione, che riveste natura di mero servizio, non comporta rischi di insolvenza mentre il rischio operativo è determinato dalla eventuale inosservanza dei principi di diligenza o dal mancato rispetto delle previsioni dei mandati d'incarico.

Sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo

La misurazione del rischio, inclusa la gestione su mandato dei fondi pubblici, è determinata applicando il metodo base (*BIA - Basic Indicator Approach*) appositamente previsto per gli intermediari finanziari. Esso è calcolato applicando un coefficiente regolamentare all'indicatore di produttività individuato nel margine di intermediazione.

Media triennale dell'indicatore rilevante	Rischio operativo
1.441	216

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità misura l'eventualità che la società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza.

Tale rischio è monitorato attraverso la predisposizione di una scaletta delle scadenze (*maturity ladder*); l'analisi è svolta periodicamente dalla funzione di Risk management. La società ha attivato indebitamenti nel breve/medio periodo ma mantiene un elevato grado di liquidità ed il rischio di mismatch tra i flussi in entrata e quelli in uscita è molto contenuto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie											
Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato						60	209	2.188	1.291		
A.2 Altri titoli debito											
A.3 Finanziamenti	10.824	1.000		171	367	675	946	3.582	2.279	2.321	
A.4 Altre attività											203
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari					144		144				
- Clientela											2.887
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

Non sono attivi strumenti di copertura.

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1 1. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è costituito dal capitale sociale (interamente versato), dalle riserve di utili e, in misura minore, da riserve di rivalutazione.

Le variazioni intervenute si riferiscono al risultato di esercizio in esame e alle valutazioni derivanti dalla IAS 19.

4.1 2. Informazioni di natura quantitativa

4.1 2.1. Il patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	Importo 2025	Importo 2024
1 Capitale	27.500	27.500
2 Sovrapprezzi di emissione		
3 Riserve		
- di utili		
a) legale	325	317
b) statutaria	1.480	1.322
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	648	648
4 (Azioni proprie)		
5 Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-95	-139
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione	7	7
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	7	11
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al P/N		
6 Strumenti di capitale		
7 Utile (Perdita) d'esercizio	77	166
Totale	29.949	29.832

4.1 2.2. Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 2025		Totale 2024	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1 Titoli di debito		95		139
2 Titoli di capitale				
4 Finanziamenti				
Totale	0	95	0	139

<i>4.1 2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue</i>			
	Titoli di debito	Titoli di Capitale	Finanziamenti
1 Esistenze iniziali	-139		
2 Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value	44		
2.2 Rettifiche di valore per rischi di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3 Variazioni negative			
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
Rimanenze finali	-95		

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2 1 fondi propri

4.2 1.1. Informazioni di natura qualitativa

Finmolise applica la detrazione dal TIER1 della partecipazione in Finmolise Sviluppo e Servizi s.r.l. in liquidazione nonché delle imposte anticipate che non derivano da differenze temporanee.

4.2 1.2 informazioni di natura quantitativa

	2025	2024
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	29.871	29.832
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	29.871	29.832
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-8.085	-8.251
E. Totale patrimonio di base (TIER 1)(C-D)	21.786	21.581
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-1)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	21.786	21.581

4.2 2. Adeguatezza patrimoniale

4.2 2.1 informazioni di natura qualitativa

Le attività di rischio assorbono i Fondi propri per un ammontare di 17,9 milioni di euro di requisiti patrimoniali obbligatori del primo pilastro. Detto importo risulta contenuto rispetto all'ammontare dei Fondi propri ammontanti a 21,8 milioni di euro. Il Tier 1 Capital Ratio ed il Total Capital Ratio sono pari al 121,74%.

La Società utilizza metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi del I Pilastro (metodo standardizzato per rischi di credito e di mercato, metodo base per il rischio operativo) e misura i rischi nel I Pilastro predisponendo sistemi di controllo ed attenuazione adeguati quali procedure, policy, framework e documenti di analisi.

Nella suddivisione dei rischi rilevanti Finmolise analizza la propria attività e valuta prospetticamente le attività.

La mission della Finmolise, società di house della Regione Molise, consiste nel sostegno allo sviluppo socio economico del territorio e non alla massimizzazione degli utili. La patrimonializzazione è elevata. La Finmolise ritiene sufficienti i Fondi propri per fronteggiare eventuali scenari avversi a fronte dei rischi assunti rispetto ai requisiti regolamentari imposti dal primo pilastro.

La Società monitora la propria adeguatezza patrimoniale predisponendo la relazione ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e pubblica suo sito web www.finmolise.it le tavole di "Informativa al pubblico" (terzo pilastro).

<i>4.2 2.2 informazioni di natura quantitativa</i>				
Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2025	2024	2025	2024
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	27.171	27.645	13.799	13.799
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			858	828
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			216	200
B.5 Totale requisiti prudenziali			1.074	1.028
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			17.140	17.140
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			121,74%	125,91%
C.3 Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			121,74%	125,91%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Totale 2025	Totale 2024
10 Utile (Perdita) d'esercizio	77	167
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di fair value	52	64
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30 Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
a) variazione di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40 Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
a) variazione di fair value (strumento coperto)		
b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	-13	-13
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con senza rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150 Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
160 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
170 Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
180 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali		
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	117	217

Sezione 6 Operazioni con parti correlate

Il gruppo è soggetto ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Regione Molise.

La Finmolise può operare con fondi propri ovvero con fondi di terzi unicamente a seguito di incarico della Regione Molise.

A sua volta la società esercita attività di direzione e coordinamento verso la controllata Finmolise Sviluppo e Servizi in liquidazione con la quale vige un rapporto di servizi per la gestione tecnico-amministrativa il cui corrispettivo è stato determinato secondo una stima delle risorse umane e tecniche utilizzate allo scopo.

Non vi sono altri rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con la controllata.

Nell'ambito dell'operatività con fondi di terzi la società detiene partecipazioni in cui l'esercizio dell'influenza notevole è in capo alla Regione Molise.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso dell'esercizio l'assemblea della Finmolise ha ripristinato la funzione del direttore generale cui è affidata la sovra ordinazione della gestione. L'incarico è stato temporaneamente affidato a figura interna, non dirigente, in attesa degli esiti di apposita procedura selettiva. Nel gruppo, attualmente, non sono in organico figure dirigenziali.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La società non ha erogato crediti ad amministratori e sindaci, né a familiari stretti degli stessi (convivente, figli, figli del convivente, persone a carico anche di convivente) né ha prestato garanzie per conto degli stessi.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

6.3.1 Rapporti con l'azionista di maggioranza assoluta Regione Molise

Voce di bilancio	Causale	Importo
Altre attività	Compensi per incarichi fiduciari	638
Altre attività	Altre partite minori	3
Debiti	Passività subordinate Fondo unico anticrisi	2.403
Debiti	Fondo microfinance	484
Altri impegni e rischi	Fondi regionali per incarichi fiduciari	102.803

6.3.2 Rapporti con la Società del gruppo

Voce di bilancio	Causale	Importo
Altre attività	Canoni per servizi	30

Sezione 7 Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dipendenti per categoria

a) dirigenti	0
b) restante personale	10

7.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e sindaci

Soggetti	Importo
Amministratori	82
Sindaci	42

7.3 *Analisi delle voci di patrimonio netto*

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate	
				per copertura perdite	per altre ragioni
1 Capitale	27.500	B			
2 Riserve di utili					
riserva legale	325	B		0	0
riserva facoltativa	1.480	A B C	1.480	70	3.538
3 Riserva da valutazione	-81	A B C	-81	0	5
4 Strumenti di capitale	0	A B	0	883	0
5 Altre riserve	647	A B C	647	1.151	0
Totale	29.871		2.046	2.104	3.543
Quota non distribuibile			4		
Residua quota distribuibile			2.042		

Legenda: A per aumento di capitale
 B per coperture perdita
 C per distribuzione soci

Campobasso, 27 marzo 2026

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente
 Bartolomeo Antonacci

